



Foglio n. 1

www.famigliapiccolachiesa.com

e-mail: ceceraffaele@alice.it

Carissimi,

riprendiamo l'itinerario di fede permanente. Questo nuovo anno pastorale rifletteremo su alcuni temi trattati dal Compendio della dottrina sociale della Chiesa. La Chiesa annuncia con perseveranza il Vangelo che dona la salvezza e la vera libertà anche nelle cose della vita quotidiana. Anche noi accogliamo la raccomandazione che san Paolo rivolge a Timoteo: "Annuncia la Parola, insisti al momento opportuno e non opportuno, ammonisci, rimprovera, esorta con ogni magnanimità e insegnamento. Verrà giorno, infatti, in cui non si sopporterà più la sana dottrina, ma, pur di udire qualcosa, gli uomini si circonderanno di maestri secondo i propri capricci, rifiutando di dare ascolto alla verità per perdersi dietro alle favole. Tu però vigila attentamente, sopporta le sofferenze, compi la tua opera di annunciatore del Vangelo, adempi il tuo ministero." (2 Tm 4,2-5), poniamo attenzione a ciò che facciamo e agiamo nella carità volgendo il nostro sguardo a Cristo Signore. Sofferamoci un attimo a contemplare la bellezza del creato. Il mondo è stato creato a gloria di Dio. Certamente Dio ha avuto un piano nel creare il mondo, *l'uomo ami e risponda all'amore divino, operi ed agisca nell'amore*. Tutto ciò che appare ai nostri occhi è permeato dall'amore divino e, in Gesù, vediamo la Parola nata da Dio che è venuta a rinnovare la creazione stessa perché adombrata dal peccato di Adamo. Nel Prologo di Giovanni, il Vangelo *dell'uomo maturo*, soffermiamoci sul significato che può avere la parola *Lògos*. Dio creò tutto con la Parola, il Figlio di Dio che viene tra noi, si incarna; è la ragione ultima della mia esistenza come lo è Dio stesso; è parola creatrice di tutta la mia realtà umana che richiama alla lode al ringraziamento; è sapienza ordinatrice, tutto quello che avviene nella storia ha un significato nella sapienza ordinatrice di Dio: "Veniva nel mondo, la luce vera, quella che illumina ogni uomo" (v.9). Tutto ha un senso e questo senso è luminoso e vivificante nella misura in cui siamo capaci di lasciarci cogliere e trasformare dal *Lògos*. E' Gesù tra noi che parla del Padre, rivela le parole di Dio e crea una situazione di verità e di grazia nel mondo. Tutto dipende da Dio ed ogni azione deve tendere a Dio. Ma l'uomo nella sua libertà a volte sceglie di non seguire gli insegnamenti di Dio. Si può forse costringere qualcuno ad amare? Ma Dio non lascia l'uomo da solo perché "l'amore di Dio non avrà mai fine" (1 Cor 13,8). Riflettiamo: facciamo in modo di lasciarci trasfigurare dalla Parola creatrice di Dio? Con quale spirito viviamo la nostra relazione d'amore coniugale, ci lasciamo trasportare dalla Luce, dalla Vita? Alziamo il nostro sguardo a contemplare la creazione, ci sentiamo custodi del creato?

Lettura: Prologo di Giovanni. Salmo 8 (O Signore, nostro Dio, quanto è grande il tuo nome su tutta la terra).

L'incontro si terrà presso la Chiesa dei Santi Guglielmo e Pellegrino, giovedì 9 novembre alle ore 20.00.

Vostri Fratelli in Cristo

Marilena e Raffaele